

I libri del Faro - Schede a cura di Giuseppe Grana

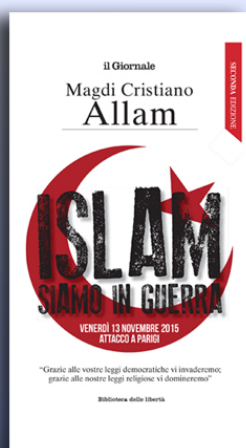
Autore/autori	Magdi Cristiano Allam	
Curatore/i		
Titolo	ISLAM. Siamo in guerra	
Collana	Biblioteca della Libertà	
Editore	Il Giornale	
Anno	2015	Note Da sabato 19/09/2015 in edicola con il Giornale, a 8,60 euro più il costo del quotidiano
Pagine	288	
Prezzo	€ 8,60	
Edizione	Prima edizione, settembre 2015	
Legatura	Brossura	
Codice ISSN	9778021023452	
Genere	Saggio	
Parole chiave	ISLAM, terrorismo, Jihad	
Giudizio del Faro	Molto interessante	
		
Recensione	<p>Ci siamo arresi all'islamizzazione</p> <p>Magdi Cristiano Allam, venerdì 18/09/2015</p> <p>Nel mio nuovo libro <i>Islam. Siamo in guerra</i> (da domani in edicola con Il Giornale e in libreria), evidenzio come in parallelo al Jihad, la guerra santa islamica, scatenata dal terrorismo islamico dei tagliagole, che ci sottomettono con la paura di essere decapitati, e dei taglialingue, che ci conquistano imponendoci la legittimazione dell'islam, del Corano e delle moschee, l'arma vincente della strategia di islamizzazione dell'Europa è l'invasione demografica.</p>	
		
	<p>Su circa 500 milioni di abitanti dei 29 Paesi membri dell'Unione Europea, solo il 16 per cento, pari a 80 milioni di abitanti, hanno meno di 30 anni. Viceversa su circa 500 milioni di abitanti della sponda orientale e meridionale del Mediterraneo, sommando le popolazioni dei 22 Stati arabofoni più quelle della Turchia e dell'Iran, ben il 70 per cento ha meno di 30 anni, pari a 350 milioni di abitanti. Quando si mettono su un piatto della bilancia 80 milioni di giovani europei, cristiani in crisi d'identità con una consistente minoranza musulmana, e sull'altro 350 milioni di giovani mediorientali, al 99 per cento musulmani, convinti che l'islam è l'unica «vera religione» che deve affermarsi ovunque nel mondo, il risultato indubbio è che gli europei sono destinati ad essere sopraffatti</p>	

	<p>demograficamente e colonizzati ideologicamente dagli islamici.</p> <p>A un certo punto i musulmani non avranno più bisogno di farci la guerra o ricorrere al terrorismo. Potranno sottometterci all'islam limitandosi ad osservare le regole formali della nostra democrazia, che premia il soggetto politico più organizzato e influente, in grado di condizionare e di accaparrare il consenso della maggioranza, astenendosi dall'entrare nel merito dei contenuti delle ideologie e delle religioni, soprattutto dell'islam.</p> <p>Già nel 1974 il presidente algerino Boumedienne prevede che l'Europa sarà conquistata con il «ventre delle nostre donne». Nel 2006 il leader libico Gheddafi disse che «50 milioni di musulmani in Europa la trasformeranno in un continente musulmano in pochi decenni».</p> <p>Ebbene sconvolge che, a fronte dell'evidenza della conquista demografica da parte degli islamici che costituiscono la stragrande maggioranza dei clandestini che ci invadono a partire dalla Libia e dalla Turchia, l'Onu, l'Unione Europea, l'Italia e la Chiesa concordano sul fatto che dobbiamo spalancare incondizionatamente le nostre frontiere. Il presidente della Commissione Europea Juncker il 9 settembre ha detto: «Gli europei devono prendersi carico di queste persone, abbracciarli e accoglierli». Papa Francesco il 14 settembre ha esaltato questa invasione: «Gli immigrati ci aiutano a tener viva la nonna Europa». Il capo dello Stato Mattarella il 16 settembre ha qualificato l'invasione come «un fenomeno epocale (...) che richiede una gestione comune dell'Unione». Emma Bonino l'8 settembre ha chiarito: «L'Europa vive un calo demografico importantissimo, per il 2050, cioè domani, avrà bisogno di 50 milioni di immigrati per sostenere il proprio sistema di welfare e pensionistico».</p> <p>Di fatto stiamo subendo la strategia di genocidio eugenetico profetizzata dal conte Richard Nikolaus di Coudenhove-Kalergi (1894 - 1972), sulla cui lapide ha voluto essere tramandato come il «Pioniere degli Stati Uniti d'Europa»: «L'uomo del lontano futuro sarà un meticcio. Le razze e le caste di oggi saranno vittime del crescente superamento di spazio, tempo e pregiudizio. La razza del futuro, negroide-eurasiatica, simile in aspetto a quella dell'Egitto antico, rimpiazzerà la molteplicità dei popoli con una molteplicità di personalità».</p> <p>Ecco perché è fondamentale conoscere la verità di ciò che sta accadendo dentro e fuori di casa nostra. Soprattutto è vitale essere consapevoli che siamo in guerra, che o combattiamo per vincere o saremo sottomessi dall'islam.</p> <hr/> <p>Per saperne di più sull'Islam di oggi, utilizza questo link http://www.ilgiornale.it/autore/magdi-cristiano-allam-76488.html</p>
Cenni biografici	Magdi Cristiano Allam, è nato al Cairo nel 1952 ed è cittadino italiano dal 1986. Da musulmano, per 50 anni, ha creduto in un "Islam moderato", fino a quando non è

	<p>stato condannato a morte sia dai terroristi islamici sia dai "musulmani moderati". E' editorialista del Giornale e autore di libri di successo sul terrorismo islamico. E' stato il primo giornalista a subire un procedimento disciplinare per "islamofobia" da parte dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti e a vincerlo, facendo trionfare il principio che è lecito criticare l'Islam. Ha denunciato il "Jihad by Court", la guerra santa islamica attraverso i tribunali, una persecuzione giudiziaria che subisce per impedirgli di scrivere e di parlare contro l'Islam. Ha fondato l'Associazione "Amici di Magdi Cristiano Allam (www.amicimca.it).</p> <p>Nel 2008 ha ricevuto il battesimo dal Papa Benedetto XVI e nel 2013 si è dissociato dalla Chiesa di Papa Francesco. Il 25 marzo 2013 dichiara al quotidiano Il Giornale: «Prendo atto che la Chiesa è fisiologicamente tentata dal male, inteso come violazione della morale pubblica, dal momento che impone dei comportamenti che sono in conflitto con la natura umana, quali il celibato sacerdotale, in aggiunta alla tentazione del denaro»; «Ciò che più di ogni altro fattore mi ha allontanato dalla Chiesa è il relativismo religioso e la legittimazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'Islam come vera religione, • di Allah come vero Dio, • di Maometto come vero profeta, • del Corano come testo sacro, • delle moschee come luogo di culto»; <p>«Sono contrario al globalismo che porta all'apertura incondizionata delle frontiere nazionali sulla base del principio che l'insieme dell'umanità deve concepirsi come fratelli e sorelle, che il mondo intero deve essere concepito come un'unica terra a disposizione di tutta l'umanità»; «Sono contrario al buonismo che porta la Chiesa a ergersi a massimo protettore degli immigrati, compresi - e soprattutto - i clandestini».</p> <p>In un'intervista concessa al Wall Street International Magazine in data 15 agosto 2013[27], Magdi Cristiano Allam comunica quanto segue: "Sono cristiano, considero valido il battesimo ricevuto da Benedetto XVI ma critico i comportamenti della Chiesa a partire dalla sostanziale legittimazione dell'Islam come religione di pari valore del cristianesimo, dall'adesione all'ideologia dell'immigrazionismo fino alla legittimazione dei clandestini, dal sostegno ai poteri finanziari come è stato con il governo Monti, uomo della Goldman Sachs, Moody's, Gruppo Bilderberg e Commissione Trilaterale."</p>
Scheda redatta il	30/10/2015 e 6/12/2015

MONTEFIORINO(MO)

MARTEDÌ 8 DICEMBRE ORE 17.30



INCONTRO PUBBLICO
MAGDI CRISTIANO ALLAM
ISLAM SIAMO IN GUERRA
INTRODUCE STEFANO CORTI



Ristorante Panoramic in via Dante Alighieri 13